



# INFO RLS BancoBPM



## POLVERI DI TONER: stampanti e fotocopiatrici !!

Da tempo i RLS hanno sollecitato il BancoBPM ad adottare maggiore prevenzione sul rischio derivante dalla presenza di polveri “disperse” di toner, elemento classificato tra i “rischi chimici, fisici, cancerogeni”.

Parliamo di cose note ai colleghi: fotocopiatrici nere di toner nel comparto interno, puzza di polvere bruciata in presenza di stampe ripetute, un pulviscolo nero in prossimità delle bocche di ventilazione delle stampanti, etc.

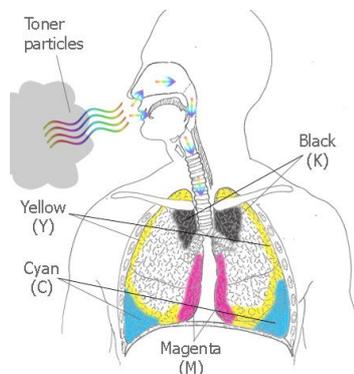
Cosa comportano: diffusione nell’aria di polveri di toner, residui di polveri sulle mani, laddove si interviene per un foglio bloccato o per la sostituzione della cartuccia, etc.

Conseguenze possibili per la salute: sensibilità delle mucose nasali, allergie, ingestione per contatto o per inalazioni delle polveri di toner, con rischio crescente di patologie oncologiche e non, in rapporto a tempi e quantità di esposizione al fattore cancerogeno.

Il continuo taglio dei costi, con il ricorso alle cartucce rigenerate, non può essere elemento di rischio salute per chi lavora. Tantomeno il ritardo di sostituzione di macchine fotocopiatrici obsolete e che hanno superato il loro ciclo di efficienza produttiva da tempo!!



Finalmente, in occasione dell’ultimo intervento indirizzato all’azienda, è scaturito qualche elemento di positiva novità. Un confronto con la ditta appaltata della manutenzione delle macchine e fornitura delle cartucce, ha reso più stringenti le verifiche qualitative del servizio, della fornitura cartucce e del processo di rigenerazione. Il BancoBPM ha ribadito alcune linee precauzionali adottate: cartucce imballate in involucri trasparenti, per visualizzare l’eventuale presenza di polveri; collocazioni delle stampanti in ambienti ampi e ventilati (dove ci sono) e posizionamento delle ventole non in direzione delle persone e dell’apparato respiratorio.



Toner particle damage explained

Bastano queste linee precauzionali a farci lavorare in sicurezza ? Sono scelte basilari da adottare nell’ordine della diligenza e della responsabilità del Datore di Lavoro. Apprezzabili, ma non risolutive. Le ventole – senza filtraggio - comunque se spandono toner, questo viene diffuso nell’ambiente, che se non opportunamente ventilato (avete idea di lamentele sul microclima nelle filiali/uffici...) resta lì, da respirare. Questo solo per fare un esempio.

Questo rischio viene classificato nel Documento di Valutazione dei Rischi, “basso o irrilevante”, ma laddove le condizioni di manutenzione siano rispettate, i ricambi siano efficienti ed il contesto generale (microclima/ventilazione/etc.) in equilibrio.

**BISOGNA FARE DI PIU’! MIGLIORARE LA QUALITA’, PREVEDERE PROCEDURE RIGOROSE PER I MANUTENTORI NEGLI INTERVENTI E UNA INFORMATIVA ADEGUATA PER I DIPENDENTI.**

Se una fotocopiatrice presenta presenza di polveri di toner, non intervenite assolutamente. Spengiate la macchina e chiedete l’intervento tecnico. La rimozione del toner (pulizia) va fatta in laboratorio esterno con i macchinari adeguati, non negli ambienti di lavoro. Se dovete rimuovere fogli inceppati, la macchina deve essere spenta e prudenzialmente indossate dei guanti monouso (cassetta sanitaria) laddove fossero vicino a elementi di stampa o presentino toner non fissato.

Chiedete ai RLS ogni chiarimento o eventuale intervento su elementi di rischio della salute e sicurezza.

Milano, 8 aprile 2019